Venerdì 3 Dicembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 288
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a Tel. ..

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-88) e succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica gli elenchi delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio effettuate il giorno 1 dicembre, in contanti:

Presso la Banca d'Italia: dalla Banca Commerciale Triestina per Visnello Tullio L. 5000 — Moseltig dr. Carlo 3000 — Kech dr. Giovanni 2000 — Contessa Borisi 2000 — Morpurgo dr. Oscar 500 — Papis Federico 1000 — Ristis Alessandro 200.

Dalla Banca di Lubiana: per conto del dr. Giuseppe Jakoncic 100 — Coronini Alessio 2000.

Dalla Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà per conto di Lieca Giovanni 2000 — Baljeni Caterina 500 — Perinz Michele 500 — Marcuzzi Giuseppe 4000.

Dalla Banca Cooperativa Giuliana per conto d. Gollob Giuseppina 5000 — Eredi Luigi Fogar 5000 — Strassoldo co. Antonio 1000.

Dalla Banca del Friuli per conto di Colugnatti Antonio 300 — Colugnatti G. Batta 200 — Benardelli dr. Guido 2500 — Leitemburg Maria 800 Benerdelli Gualtiero Bruno, Nives, Miriam 200 cadauno.

Direttamente, da Alemanni cav. Alfredo 500.

Seduta del Direttorio del Fascio

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica:

Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio locale, sotto la presidenza del segretario politico sig. Piero Bozzini, il quale fece un'ampia relazione dei lavori compiuti in questi ultimi otto giorni e quindi informò dell'inchiesta al fascista Mario Vuinovich. Il Direttorio sospende il Vuinovich per tre mesi dal Partito per grave indisciplina.

Passando a trattare delle funzioni del Comitato per la Battaglia Economica, il Direttorio plaude all'operato del collega Franceschelli. Dietro proposta del Segretario politico, il Direttorio chiama quindi a far parte del Comitato per la Battaglia economica, oltre ai componenti in carica, anche il rag. cav. Cesare Buffoni direttore della locale filiale della Banca d'Italia ed il cav. Luigi Tremonti direttore dell'Associazione Cooperativa di Credito.

Il Direttorio constata amaramente come altre Ditte cittadine non si rivolgono agli uffici del Patronato Nazionale per eventuali bisogni di mano d'opera nonostante le circolari loro mandate e delibera di diffidare quelle ditte a voler ottemperare alle precise e tassative disposizioni delle Supreme Gerarchie del Partito.

Il Direttorio constata con compiacimento che le sottoscrizioni al Prestito del Littorio proseguono in modo veramente encomiabile e delibera di intervenire presso le diverse ditte cittadine perchè cerchino di agevolare anche con antecipazioni le sottoscrizioni dei propri impiegati. Su proposta del sig. Franceschelli viene stabilito di fare stampare in occasione della Fiera di S. Andrea dei manifestini volanti di propaganda al Prestito.

Altri comunicati

La Segreteria amministrativa fa presente ai fascisti morosi che, ad evitare provvedimenti contro di essi, devono assolutamente entro il corr. mese di dicembre mettersi al corrente col pagamento dei canoni. La Segreteria amministrativa è a loro disposizione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 in via Petrarca 1.

La Segreteria amministrativa fa presente alle ditte fornitrici ed ai commercianti in genere che nessuna commissione deve aver corso se non vistata dal segretario amministrativo dr. Lodovico Kurner. Le forniture che d'ora innanzi verranno fatte senza il detto visto, non avranno ragione di pagamento.

Di questi tempi pseudo fascisti si dirigono per la città presentando sottoscrizioni per calendari e riviste fasciste. Si fa pertanto conoscere ai cittadini tutti che solamente coloro che saranno muniti di regolare mandato da parte della Segreteria politica del Fascio locale, dei Sindacati, e di altri enti fascisti, potranno proseguire nelle sottoscrizioni.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

VIPACCO

Travolto dai cavalli e trascinato per lungo tratto

Il bracciante Ferdinando Skerl di Ferdinando, d'anni 29, da Verpogliano, mentre si avviava con un carro tirato da due cavalli a lavorare in un campo di proprietà di suo padre, per un improvviso scarto dei cavalli, fu travolto a terra e poi trascinato per un lungo tratto di strada, riportando molte ferite lacero contuse in tutto il corpo nonchè la rottura dell'osso nasale.

Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Per un circolo agricolo-cooperativo

Esistono nel Vipacchese diverse Società Agricole, le quale però sono ben lontane dal corrispondere alle esigenze tecniche e nazionali odierne. Una di queste società, la «Cooperativa Agricola Operaia», di Vipacco, che traeva origini da tempi poco simpatici, ha deciso ultimamente il proprio scioglimento, la liquidazione totale di metodi e principii.

Domenica 28 u. s., dopo lungo lavoro di preparazione da parte dell'ing. Velicogna e del segretario politico dott. Luigi Delpin, una imponente folla di agricoltori convennero in una sala di Vipacco, capoluogo eminentemente agricolo, per costituire di sana pianta un «Circolo agricolo cooperativo» che desse serio affidamento nell'opera da svolgersi. All'adunanza assistevano il Capomanipolo della Milizia F. Kalin per il Podestà assente ed il Comandante la stazione dei Reali Carabinieri.

Approvato il nuovo Statuto proposto dall'ing. Velicogna, che si uniforma ai concetti moderni di quelli già esistenti nella Provincia del Friuli, gli agricoltori passano alla elezione del Consiglio di amministrazione, che risulta così composto: Rosa Giuseppe di S. Vito, presidente; Delpin dott. Luigi, Vipacco; Hrovatin Vittorio, Duple; Postir Gioacchino, Vipacco; Maier ing. Eugenio, Loze; Bozic Giuseppe, Campolongo. Per acclamazione l'ing. Velicogna è eletto vicepresidente onorario. Avvenuta l'elezione del Consiglio, l'ing. Velicogna ringrazia il segretario politico dottor Delpin per l'opera svolta in merito alla costituzione del Circolo annuncia che la Cassa di Risparmio di Gorizia per l'Istituto Federale di Credito ha concesso un mutuo di 50 mila lire alla Società, che dovrà esplicare opera altamente benemerita e nazionale nella zona e portare l'agricoltura al posto che le spetta, secondo il comandamento del Duce. Gli agricoltori allogeni presenti acclamano ripetutamente gli organizzatori del nuovo Circolo che dovrà unirli tutti in un solo ed unico fine.

All'atto della costituzione i soci ammontavano già ad un centinaio, numero che fra poco sarà sorpassato.

Il Consiglio di Amministrazione, completato dai Sindaci, si porrà immediatamente all'opera, assistito da quel valente tecnico in zona di confine che è l'ing. Velicogna, altamente amato ed apprezzato nella popolazione agricola della zona.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il Prestito del Littorio

Con alto spirito patriottico i funzionari del Comune sono concorsi al prestito del Littorio con lire 19.200. Le sottoscrizioni poi in tutti gli istituti bancari procedono ottimamente. Notevole il concorso spontaneo di tutti gli impiegati del Cotonificio Veneziano e degli altri opifici della città. Anche gli operai vogliono rispondere alla chiamata della Patria, poichè riconoscono la necessità e l'interesse della Nazione e dei singoli cittadini di assecondare gli sforzi costanti del Capo del Governo nel rivalorizzare la lira, nel portare l'Italia alla indipendenza economica, come l'ha portata alla indipendenza politica.

La prima riunione atletica al Campo Sportivo

Domenica 5, al nostro campo sportivo si terrà la prima riunione di atletica leggera, con le seguenti gare:

Maschili Corsa m. 100 e 1000, lancio palla di ferro e palla vibrata, salto in lungo e gara di tiro alla fune per squadre di sei.

Femminili: Corsa m. 60, 80 e 500, lancio palla di ferro e palla vibrata.

Premi per le gare individuali: 1. med. vermeil m/m 32 — 2. med. argento m/m 27 — 3. med. argento m/m 25 — 4. med. bronzo m/m 32.

Per la gara di tiro alla fune: 1. med. arg. m/m 32 — 2. med. arg. m/m 25 — 3. med. bronzo m/m 32.

Nella gara maschile m. 1000 e femminile m. 500 saranno aggiunti: 5 med. bronzo m/m 27 e 6 med. bronzo m/m 22.

Le gare avranno inizio alle ore 14 precise.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Unione Sportiva ed i concorrenti dovranno trovarsi al campo sportivo almeno un'ora prima per la distribuzione dei numeri e sorteggio delle batterie.

Si sono già iscritti una cinquantina di uomini e una trentina di donne.

Le gare sono organizzate dell'Unione Sportiva Pordenonese con il concorso del Gruppo sportivo Cotonificio Veneziano. La distribuzione dei premi verrà fatta un'ora dopo il termine delle gare.

Assemblea sportiva

Sabato p. v., nella Palestra di Ginnastica, avrà luogo l'Assemblea Generale dei Soci della Palestra per la costituzione della Sezione Ginnastica dell'Unione Sportiva Pordenonese e per la nomina delle cariche sociali. Coloro che riconoscono i benefici che la ginnastica apporta alla nostra gioventù, sono invitati a prendere parte all'Assemblea ed a farsi soci della Palestra.

eatro Licinio

La Compagnia drammatica Casalini - Bernini — Cigoli ha iniziato e continuato le sue brevi rappresentazioni sotto i migliori auspici: pubblico, folto ed elegante, applausi ripetuti calorosi e meritati. Gli artisti hanno tutti dato prova di essere eccellentti interpreti dalle parti loro affidate sia nel lavoro del Galena «L'ultimo Lord» come in «Quel Signore delle 5» e in «La Signorina mia madre», data ieri sera giovedì.

***

La Direzione del Teatro Licinio, viste le simpatiche accoglienze, che tutte le sere la cittadinanza prodiga ai bravi artisti della Compagnia Casalini-Bernini-Cigoli, ha ottenuto che questa si fermi anche domani sera, sabato.

Poichè finora non ho fatti nomi, credo mio dovere segnalare, fra gli artisti più graditi al pubblico che affolla ogni sera il teatro: la giovane e graziosa attrice Bernini, molto ammirata; il Cavalieri e il Cigoli, attori distinti; il fine brillante Glori e dovrei citare anche altri.

Per le due recite, le produzioni scelte sono le seguenti: questa sera, venerdì «Dono del mattino» di Forzano, brillantissima; domani, sabato «Sfumature», per serata d'onore della prima attrice, Wanda Bernini.

***

Domenica, anche al Licinio torneremo alla cinematografia, col grandioso dramma: «Il favorito del Re», accompagnato da piena orchestra.

In onore del «4.o Genova»

Ieri il «Circolo Cittadino» offrì un banchetto nelle ricche sue sale ai brillanti ufficiali del 4.o Genova che lascieranno la nostra città per Bologna, nuova sede del reggimento stesso.

Il convegno fu improntato alla più schietta cordialità, ed agli invitati, ed a tutto il regg., furono espressi i migliori auguri.

E la cittadinanza che ospitò con la sua consueta gentilezza e col più vivo gradimento il glorioso 4.o Genova, porge il suo fervido saluto.

Grave incendio a Tiezzo

Un incendio scoppiò a Tiezzo nell'abitazione del sig. Ferdinando Marzon. Presto il fuoco, nonostante la pronta opera di spegnimento, si propagò a tutto il fabbricato, e distrusse anche il negozio coloniali attiguo, dello stesso proprietario. Il danno si aggira sulle 40 mila lire circa.

CORDENONS

Incendio provocato da un fulmine

L'altra sera, alle 20.30, causa una scarica elettrica, durante l'imperversaro di un temporale, scoppiava un pericoloso incendio nel dormitorio della filanda Marsilio Ezachi.

Accorsero tosto i pompieri, e l'incendio venne subito domato.

Andarono distrutte alcune lettiere, dei pagliaricci, coperte, per un valore di circa diecimila lire.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte della compianta signorina Lucia Antonini, la famiglia del sig. Mauro Luigi di Pordenone ha fatto elargizioni di lire 200 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Congregazione di Carità — Casa di Ricovero — istituenda Casa di Ricovero, le quali col nostro mezzo ringraziano.

AVIANO

Funebri del ten. Valletta

Sono seguiti l'altro ieri, in forma solenne, i funerali del sottotenente della R. Aeronautica, Mario Valletta, appartenente al campo-scuola di Aviano, morto domenica in seguito a incidente motociclistico.

Il corteo si mosse dall'Ospedale civile di Aviano ove la salma era stata deposta in una camera ardente.

Tutte le autorità locali e numerose rappresentanze accompagnarono al Camposanto la salma del compianto ufficiale. Il feretro, avvolto nel tricolore, era portato a braccia da ufficiali della R. Aeronautica e da allievi piloti. Seguivano il padre dell'Estinto, chiamato telegraficamente da Napoli, e il fratello sottotenente di Fanteria.

Dopo le esequie in Duomo il corteo proseguì per il cimitero dove il feretro venne deposto nella cella mortuaria in attesa di proseguire per Napoli, per la tumulazione nella tomba di famiglia. Fra il commosso silenzio degli astanti, il Comandante il Campo-Scuola, cap. cav. Gattolini, pronunciò un nobile discorso porgendo l'estremo saluto alla salma.

Il fratello dell'Estinto, sottotenente Armando Valletta, pronunciò poscia espressioni di gratitudine.

Il Vescovo, in visita pastorale nella zona pedemontana, venuto a conoscenza del lutto della valorosa famiglia dei nostri avieri, si era recato tosto all'Ospedale civile di Aviano a rendere omaggio alla salma.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

Nella seduta che ebbe luogo sere or sono, la Banca Popolare Cooperativa deliberò oltre che la propria sottoscrizione al Prestito del Litt., anche di far opera di propaganda affinchè Gemona non sia seconda alle altre cittadine del Friuli.

Difatti le cifre qui sotto esposte vi addimostrano che l'appello non fu lanciato invano.

Ecco pertanto i nomi e le cifre sottoscritte:

Stroili - Taglialegna cav. Antonio - Presidente 10.000, Stroli Giuseppe - Vice Presidente, 10.000, Pittini Giuseppe - Consigliere 5.000, Iseppi geom. G. B. - Consigliere 9.000, Fantoni Guido - Consigliere 3.000, Fantoni Giovanni fu Achille - Consigliere 2.000, Giovio Lodovico - Consigliere 2.000, Fedrigo - Perisutti dott. Federico - Legale della Banca, 100.

Gli impiegati della Banca e dell'Esattoria Consorziale di cui la Banca Popolare è appaltatrice hanno sottoscritto per 5.000 lire, somma estinguibile in 12 mensilità.

Pare che il Corpo Insegnante voglia seguirne l'esempio con la sottoscrizione di due cartelle individuali.

Altre sottoscrizioni rilevanti si ebbero dai signori: De Carli rag. Giuseppe L. 40.000; Celotti dott. cav. Liberale L. 5.000, e De Carli Ezio L. 2.000.

Il Monumento ai Caduti

Con l'offerta cospicua pervenuta tempo fa da anonimo oblatore e con un fondo di cassa costituente il civanzo dell'erezione Monumento ai Caduti avremo in breve la sistemazione di tutto il Piazzale del Monumento stesso. Difatti il sig. Giovio, nella qualità di Presidente della Pro Glemona, ha incaricato il Direttore del Laboratorio - Scuola «Benito Mussolini» di presentargli dei bozzetti per i basamenti in ferro battuto delle due antenne laterali, e per un artistico tripode pure in ferro battuto da collocare nelle ricorrenze patriottiche davanti al Monumento.

I due lavori torneranno di decoro al nostro Monumento. Oltre che un nuovo ringraziamento all'ignoto benefattore, mandiamo anche un plauso ai preposti a tale opera di abbellimento.

Da altra persona assai intraprendente e prima sempre, quando si tratti di fare opere buone e belle, è sorta la felicissima idea d'innalzare il basamento del Monumento che attualmente è assai tozzo.

Speriamo che il sogno si trasformi presto in realtà, e che l'ideatore trovi l'appoggio di tutte le Autorità.

S. DANIELE

Altre sottoscrizioni Per il Prestito del Littorio

Il Consiglio direttivo della Società Operaia di M. S., nella sua seduta di ieri sera ha deliberato di sottoscrivere per il Prestito del Littorio la cospicua somma di lire 5 mila. Il signor Mario Job, agente locale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, a mezzo dell'Agenzia Generale di Udine ha sottoscritto, sempre per il Prestito del Littorio, lire 1.000. Sono annunciate altre cospicue sottoscrizioni, fra le quali importantissima quella del Comune di lire 30.000 come ne avete dato ieri notizia.

Al Cinema - Teatro Corradini

Il cartellone del Corradini annuncia per domenica prossima «La fanciulla di Pompei», un vero capolavoro, in 5 atti, magistralmente interpretato dalla celebre artista italiana Leda Gys. Per mercoledì 8 corrente è annunciata «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini. E' imminente una meravigliosa serata patriottica con la proiezione del film «Duce» che l'intraprendente Morandini ha accapparrato per San Daniele e che verrà proiettato sotto il patronato del Fascio locale.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

La visita Pastorale dell'Arcivescovo

Abbiamo avuto fra noi, sabato, S. E. mons. Anastasio Rossi Arcivescovo, per la Visita Pastorale. Il paese, per l'occasione, era tutto adorno di bandiere, di archi, di pennoni, di cartelli inneggianti al Pastore buono, al Pastore diligente e operoso. Il parroco don Lucis assieme al clero ed alle autorità mosse alla testa di numerosissimo popolo (fra cui tutte le scolaresche coi propri insegnanti), incontro al Presule illustre fino ai confini del paese. Non appena S. E. discese, don Lucis pronunciò un nobile reverente saluto in nome dei parrocchiani tutti. A lui seguì un fanciulletto della quinta classe che parlò per tutti gli alunni e le cui parole di ossequio furono dall'Arcivescovo assai gradite. Il piccolo allievo chiuse inneggiando a Dio, all'Ospite venerato, al Re amato, al Duce che ha ricondotto l'Italia sul suo trono di gloria.

S. E. ha preso lo spunto per la sua paterna risposta dalle bene ispirate parole dello scolaretto; e le sue furono espressioni di pensieri elevati, d'incoraggiamento a perseverare nella fede e nelle opere buone, per l'onore e la prosperità della nostra cara Patria. L'Arcivescovo ha manifestato la propria soddisfazione nel vedere tanta raccolta di fedeli attorno a sè, non per la sua persona ma quale Capo della Chiesa cattolica in questa gloriosa Arcidiocesi.

Mons. Rossi ha consacrato le campane, salendo con giovanile agilità fino alla cella dell'alto campanile ed ha pure consacrata la pietra dell'Altar maggiore, ha somministrato un grande numero di Cresime; numerosissime anche le Comunioni. Delicatissimo e molto apprezzato dalla popolazione, l'atto del Presule di visitare, prima della partenza, il Cimitero, dove tenne un commovente discorso commemorativo dei Morti sia Caduti in guerra, sia deceduti nelle loro case, circondati dalle cure dei famigliari dolenti.

Dopo questa visita ai nostri cari sepolti, l'Arcivescovo è partito alla volta di S. Daniele, acclamato dalla popolazione tuttora commossa dalla parola augusta del Pastore illustre e buono.

Un negozio svaligiato dai ladri
Oltre cinque mila lire di danno

L'alra notte ignoti ladri hanno commesso un audacissimo furto in danno del negoziante signor Pantaleo Bizzi. Dopo aver scassinata la porta del negozio, entrati nell'interno mediante sacchi asportarono quanto loro capitò sotto mano della merce esposta, tanto che il Bizzi nel domani mattina sceso in negozio lo trovò svaligiato. Il danno subito si aggira sulle 5500 lire. Da notare che i ladri trasportarono fuori del negozio la merce a mezzo sacchi che caricarono poi su un camioncino che li attendeva fuori del paese.

Per quante ricerche sieno fatte nè della refurtiva, nè degli audaci mariuoli si hanno traccie.

PRADAMANO

Un oste derubato

L'altra sera mentre l'oste Alfredo Cogoi di anni 52, stava cenando con la famiglia in cucina, ignoti ladri riuscivano senza destar allarme a penetrare da una finestra della soffitta in casa. Passarono poi in camera da letto, e da un cassetto rubarono il portamonete dove il Cogoi aveva nascosto contenente lire 1450.

CORNO DI ROSAZZO

Una disgrazia al molino

Mentre il mugnaio Luigi Venier di Giuseppe di Vicinale, stava cambiando una cinghia di trasmissione nella macina del granoturco, nel molino del sig. Camero Francesco, restò impigliato nella cinghia medesima con la mano sinistra, per cui riportò la decorticazione completa delle dita indice e medio.

La guarigione fu prognosticata dal nostro medico condotto dott. Attilio Franz entro 30 giorni, salvo complicazioni.

REMANZACCO

Il Podestà per il Prestito

Il Podestà sig. Angeli ha riunito domenica la Commissione del Forno comunale, alla quale espose la necessità della sottoscrizione, proponendo che l'amministrazione del Forno sottoscriva L. 5000 per conto del Comune. I presenti plaudirono la proposta del Presidente e deliberarono seduta stante tale sottoscrizione.

In questi giorni il Podestà si è occupato per un intensa propaganda in favore del Prestito fra tutta la popolazione rurale del Comune ed ha altresì disposto di anticipare agli impiegati e dipendenti Comunali la somma che essi vorranno sottoscrivere.

PALMANOVA

L'ultimo mercato

Il mercato bovino, suino ed equino di lunedì 29, fu animatissimo, con molto concorso di pubblico. Per gli equini i prezzi si mantengono relativamente bassi, come nei precedenti mercati. Sul piazzale entrarono: bovini 544; suini 379; equini 84; ovini 14. Nessun caso di malattia infettiva contagiosa fu riscontrato.

FLAMBRO

Azione per il Prestito del Littorio

Radunati in amichevole convegno i signori Blason G., Blason P., Toniatto U., don D'Aronco, Marcello, Rocco e Cum, presidenti delle locali istituzioni sociali: latteria, motoaratura, Cassa Rurale, Pro Flambro, Essiccatoio, Cooperativa di Lavoro, hanno accolto con plauso ed entusiasmo la proposta di cooperare alla volontà del Governo Nazionale con tutte le loro forze, ed allo scopo stabilirono di convocare i singoli consigli di amministrazione per deliberare un concorso al prestito del Littorio in proporzione alle loro forze.

RIVIGNANO

Mostra alla Scuola di disegno

Domenica 5 corrente, alle ore 11, nell'edificio scolastico, avverrà la solenne inaugurazione della Mostra dei disegni eseguiti dagli allievi della fiorente scuola di disegno, ottimamente diretta dall'insegnante sig. Francesco Vizzini.

La Mostra resterà aperta al pubblico fino a mercoledì 8 corrente.

L'ingresso alla Mostra — che riuscirà, come sempre, interessante — sarà gratuito.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

I combattenti per il Prestito del Littorio

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti con unanime entusiastica votazione ha deliberato di sottoscrivere al Prestito del Littorio l'intero patrimonio sociale che risulterà dal bilancio 31 dicembre prossimo venturo. Ha stabilito inoltre di dar inizio ad una attivissima opera di propaganda e di rivolgere un appello a tutti i combattenti, affinchè dieno ancora una volta tangibile prova del loro patriottismo e della loro piena fiducia nel Governo Nazionale.

I membri del Consiglio Direttivo signori: ing. Galileo Conte, Pietro Rambaldi, Aita Gaspare, Bevilacqua Carlo, Cescon Amerigo, Valle Ottavio, Vattolo Augusto e i Sindaci: Adami Simone, Cacitti Oddino, Cassetti Giovanni e Mari Vincenzo sottoscrissero personalmente complessive lire 3000.

***

Ferve tra la cittadinanza la propaganda per la sottoscrizione al Prestito del Littorio alla Banca Carnica vennero già sottoscritte in piccole quote lire 11 mila.

Gli impiegati della Banca Cattolica di Udine, Agenzia di Tolmezzo e filiali Carniche, hanno sottoscritto ciascuno cominciando dal Direttore L. 500.

Onorare beneficando

Per norare la memoria de compianto dr. Ascanio Chiussi sono state effettuate le seguenti sottoscrizioni:

All'Asilo Infantile: Famiglia Linussio lire 50, avv. Vencato 10, Fratelli D'Este 25, Famiglia De Marchi 100, dott. Corbellini Regolo 50, dott. Pietro Moro 50, F.lli Nascimbeni 10, Vittorio De Prato 50, dr. Giovanni Brovedani 10, Bertoli Emilio 10.

— Alla Congregazione di Carità: dottor Francesco Moro 100, ing. Ambrogio Moro 50, dott. Corbellini Regolo 50, Vittoria Calligaris ved. D'Orlando 25, Girolamo Moro 25, dott. Carnevoli 50, prof. Michele Gortani 50, dott. Pepe 10, Farmacista Antonelli 50, Ditta Pagavino 10, Farmacista Raber 50, ing. Masieri 10, Antonio Larice e figli 10, F.lli De Gleria 50, Missana Angelo 10.

— Alla Cucina Economica: Ditta Linussio Candoni Da Pozzo 30, Alfonso D'Este 25, sig.ra Marchi Vittoria 25, cav. Girolamo Schiavi e figli 20, Vittorio Cella 10, Mario Aita e F.lli 10, Bacchiocchi Alberto lire 20.

— Alla Cura Marina: dott. Regolo Corbellini 50, dott. Carnevoli 50, Mario Aita e F.lli 10, Antonio Larice e figli 10.

Donna linguacciuta e manesca

Luigia Maria Venuti di Leonardo, di anni 32, da Zuglio, è imputata nientemeno che di cinque imputazioni, le quali tutte ebbero l'origine prima nella lingua ed un solo bersaglio: Paolina Nazzi di Angelo. La prima... puntata porta: offese all'onore ed alla riputazione di Paolina Nazzi attribuendole anche fatti specifici (diffamazione); la seconda: offese al decoro e alla reputazione, sempre della Paolina Nazzi, qualificandola con gli epiteti che più spiacciono alle donne; la terza: di avere percosso la Nazzi; la quarta, di averne violato il domicilio; la quinta, di avere tentato di subornare testimoni che dovevano deporre nel procedimento penale a suo carico appunto per la violazione del domicilio e per minaccie di morte dalla Venuti stessa profferite. Il dibattimento fu alquanto.... vivace. Vi assistevano parecchi zugliesi. Le risultanze furono abbastanza gravi per l'imputata: mesi 10 e giorni 7 di reclusione, con la legge del perdono; spese, danni verso la Parte Civile.

Tre sovversivi condannati

Seguì il processo contro Silvio Marmai di Gioacchino, Mario Donada di Giacomo, Ermacora Casagrande fu Edoardo, tutti tre di Villa Santina, imputati di grida sediziose e di offese al Capo del Governo. Il Tribunale li ha assolti dalla imputazione di grida sedizione; e per quella di offese al Capo del Governo li ha condannati a mesi 2 e giorni due di reclusione e a lire 173 di multa, col beneficio della condizionale e la non iscrizione nel casellario.

I prezzi del pane

Con disposizione della Giunta Municipale, tenuto conto del lieve miglioramento dei prezzi della farina, il prezzo massimo della vendita del pane è stato fissato come segue:

Pane in forme da grammi 200 a L. 2.70 al kg. — Pane in forme da gr. 100 a lire 2.80 il kg. — Pane formato cornetto gr. 200 a L. 2.80 il kg.

MOGGIO UDINESE

Le comunicazioni non riattivate

Cessata la piena del Fella, le comunicazioni con il paese continuano ad essere interrotte e la situazione è precaria. Per il trasporto delle cibarie ci si serve di una teleferica, mentre per i pedoni è stata fatta una passerella. Ieri si è recato a Udine, presso la Prefettura, il Podestà che ha interessato il capo della Provincia perchè venga sollecitamente costruito un passaggio per i carri.

POZZUOLO DEL FRIULI

Il nostro ultimo mercato

L'esito del mercato bovino tenutosi il 30 novembre, in occasione della sagra annuale di S. Andrea, fu soddisfacente, nonostante l'accentuata tendenza al ribasso degli animali. Ben 370 capi furono condotti sul mercato e le contrattazioni, relativamente numerose, portarono alla conclusione di quasi un centinaio di affari, interessanti specialmente il vitellame. Furono sorteggiati numerosi premi in denaro, per l'ammontare complessivo di trecento lire. Nel riferire, con vivo compiacimento, questi risultati, ricordiamo, specialmente agli allevatori ed agli acquirenti di bestiame, che sono i più direttamente interessati, come qui si tenga mercato mensile di animali il terzo mercoledì di ogni mese.

CRONACA CITTADINA

La propaganda a Udine per il Prestito al Littorio.

Il valore delle piccole sottoscrizioni

Gli scopi per cui è stato lanciato il Prestito del Littorio fanno di essa — rileva la «Agenzia di Roma» — un'operazione finanziaria destinata a beneficare l'intera massa del popolo italiano. Il risanamento della lira e l'incremento della produzione nazionale a cui saranno devoluti i fondi raccolti colle sottoscrizioni al nuovo titolo, rappresentano infatti due mete di interesse generale, il raggiungimento delle quali non può non essere desiderato da tutte le categorie di cittadini venute, coll'avento dello stato corporativo ad essere tutte quante partecipi delle fortune e del miglioramento economico della Nazione.

Considerati, dunque, i suoi scopi, il Prestito del Littorio interessa la totalità del popolo italiano, e cioè un prestito a larghissima base, un prestito «popolare». Il suo collocamento non riguarda solo il grande risparmio, ma anche, più particolarmente il modesto risparmiatore, che può con la sua piccola, ma non meno preziosa e patriottica sottoscrizione, contribuire al successo del prestito. Pertanto — conclude la «Agenzia di Roma» — questo successo non sarà dato soltanto dall'ammontare globale delle sottoscrizioni, ma, anche dal carattere plebiscitario delle sottoscrizioni, le quali saranno la prova più evidente dell'adesione del popolo italiano al Regime.

Una riunione in Prefettura

Ricordiamo che, per domani 4 corrente, alle ore 10, il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia ha convocato presso la R. Prefettura tutte le autorità locali, religiose, amministrative, politiche. Della riunione assume notevole importanza poichè in essa verrà decisa l'opera da svolgersi affinchè la propaganda faccia dare i migliori risultati.

S. E. Mussolini elogia il Comune di Udine

L'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia ha inviato la seguente lettera al signor Commissario del Comune comm. Caveri:

S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto della deliberazione presa da codesto Comune, intesa allo scopo di dare il migliore incremento al prestito Nazionale del Littorio, ed a mio mezzo esprimo alla S. V. Ill.ma i sensi del suo gradimento.

Con la massima considerazione

Il Prefetto: f.to SPADAVECCHIA

Le sottoscrizioni dei cooperatori

Presso gli Uffici dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione sono state sottoscritte le somme seguenti:

Consorzio Coop. Lavoro e prod. del Friuli L. 2.500 — Cooperativa Friulana di Consumo, Udine 10.000 — Ricci Giuseppe, Udine 100 — Ricci Gino, Udine 100 — Ricci Maria, Udine 100 — D'Andrea rag. Giacomo, Udine 500 — D'Andrea Maria, Udine 200 — D'Andrea Carotta, Udine 100 — D'Andrea Mattia, Udine 100 — D'Andrea Mirama, Udine 100 — Coop. Lavoro Basso Tagliamento, Latisana 1000 — Coop. Intercomunale Lavoro, Varmo 1000 — Bassi Giovanni, Varmo 100 — Dela Mora Angelo di Varmo 100 — Personale della Filiale di Udine dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione rag. Eugenio Purisicl 600 — Feruglio Felice 1.400 — Zilotti Ida 500 — Dal Dan Mario 200 — Prauscello Gino 200 — Totale 18.990.

L'appello dei Sindacati

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ha diretto agli organizzatori sindacali della provincia la seguente circolare:

«Il prestito del Littorio rappresenta un aspetto, ed il più importante della Battaglia economica che il Capo del Governo e Duce del Fascismo conduce vigorosamente fra il consenso unanime della Nazione.

Gli operai friulani che sono disciplinati, onesti e laboriosi ed hanno vigile ed altissimo il senso della Patria, non devono essere secondi a nessuno nel fronteggiare l'ardua battaglia, alla cui vittoriosa conclusione sono legati la sorte ed il benessere economico del Popolo intero.

Plaudo intanto ed addito ad esempio l'opera magnifica che il Sindacato provinciale dei Bancari ha svolto in tal senso, raccogliendo somme rilevantissime, il Sindacato Minatori di Idria che ha già sottoscritto lire 120 mila, ed altri sindacati minori che ci chiedono, a gara, di poter, sia pur modestamente, contribuire alla nobile fatica del Duce ed ai suoi più diretti collaboratori.

T'invito pertanto ad affrettare la sottoscrizione fra i sindacati provinciali di categoria dipendenti dal tuo Ispettorato, e resto in attesa dei risultati che indubbiamente saranno proficui e riconfermeranno, ancora una volta, il fervido patriottismo della nobile gente friulana.

Saluti fascisti».

Il Segretario Generale
Alberto Consarino

***

I sigg. Segretari di Sezione e Fiduciari di Gruppi del Sindacato Provinciale Bancari del Friuli sono invitati a trasmettere non oltre il 5 corr. a questa Segreteria Provinciale l'elenco completo dei sottoscrittori al Prestito del Littorio.

I Bancari del Friuli hanno risposto all'appello con il solito entusiasmo, sottoscrivendo importi rilevanti e talvolta superiori alle singole possibilità.

Si citano all'ordine del giorno gli impiegati della Banca di Maniago che in numero di 8 hanno sottoscritto per oltre 23 mila lire.

Una conferenza del prof. Morpurgo al R. Liceo Ginnasio

Dietro invito del Preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Sellini», prof. cav. Emilio Catterina, il barone dott. cav. uff. Enrico Morpurgo, tenne ieri, alle ore 16, nella aula magna dell'istituto, agli alunni in numero di circa 400 e in presenza del Corpo Insegnante, una dotta conferenza sull'importanza del Prestito del Littorio per le condizioni economiche dell'Italia. L'oratore, dopo di avere spiegato la situazione finanziaria dell'Italia prima della guerra, quando la lira aveva corso fiducioso, con valore praticamente pari a quello dell'oro, parlò con chiara esposizione dell'inflazione cartacea avvenuta durante la guerra per far fronte alle spese belliche e delle condizioni del paese dopo la guerra con un debito pubblico enormemente accresciuto e con una circolazione monetaria pressochè decuplicata.

Dimostrò, quindi, come lo Stato col nuovo prestito cerchi di rivalutare la nostra lira per aumentarne il valore, così che tutti i prezzi abbiano a subire una corrispondente diminuzione.

Chiuse esortando i giovani a diffondere presso le loro famiglie la propaganda per il Prestito, che oltre ad un alto significato patriottico ha anche un considerevole vantaggio economico per i sottoscrittori ed auspicò che da questa poderosa operazione finanziaria la prosperità del paese tragga possente impulso verso le migliori fortune.

L'uditorio applaudì l'egregio conferenziere.

Il nuovo direttorio del fascio dal Prefetto del Friuli

L'Ufficio Stampa del Fascio Udinese di Combattimento ci comunica:

Il nuovo Direttorio al completo è stato ieri presentato dal Reggente la Federazione cav. uff. Attilio De Lorenzi all'Illustrissimo Prefetto comm. Spadavecchia al Commissario dell'Amministrazione Provinciale del Friuli comm. Oriolo, al Commissario ed alla Consulta del Comune, al Console della Milizia Volontaria Fascista cav. Grego ed agli on.li Rappresentanti la Deputazione politica presenti in Udine. Agli on.li Barnaba, Leitch, Marani e Russo vennero inviati telegrammi di saluto.

Vennero pure inviati telegrammi di devozioni e disciplina al Duce all'on. Turati e all'on. Starace.

I risultati della gara di Tiro a Segno

che si è svolta nel poligono di Porta Venezia nei giorni 18, 19, 20 e 21 novembre ultimo scorso:

Categ. I. - Campionato Gioventù

1. Visentin Tarcisio punti 136, med. oro e proclamato Campione detentore della Coppa d'onore — 2. Doretti Carlo punti 135, med. oro — 3. Tamburlini Manlio punti 130, grande med. arg. — 4. Colavizza Torello punti 126, grande med. arg. — 5. Tonini Vittorio punti 124 med. arg. — 6. Alessio Giuseppe punti 123 med. arg. — 7. Pravisani Aldo punti 121 med. bronzo — 8. Feruglio Celso punti 117, med. bronzo — 9. Marcovich dott. Vittorio punti 115, med. bronzo — 10. Cantoni Luigi punti 111 med. bronzo — 11. Zilli rag. Giovanni punti 101, med. bronzo — 12. Biondi Leopoldo punti 89, med. bronzo — 13. Bissattini cav. uff. Giovanni punti 87, med. bronzo — 14. Driussi Cipriano, punti 79, med. bronzo.

Categ. II. - Trieste

1. Cantoni dott. Arminio punti 200, 100, 100 100, 100, 100 e 16 19: lire 250 — 2. Cita Ernesto punti 200, 100, 100, 100, 100, 100 e 11 - 19: lire 150 — 3. Reccardini Evaristo, punti 200, 100, 100, 100, 98, L. 100 — 4. Cotterli Antonio, punti 200, 100, 97 lire 70 — 5. Tamburlini Antonio, punti 200, 99, lire 60 — 6. Sulligoi Angelo punti 200 98, lire 50 — 7. Capitano Pinazzoni punti 200, 96, 95, lire 40 — 8. Eurilli Luigi, punti 200, 96, 95 lire 30 — Bizzarri Giovanni punti 200, 96, 91, Diploma — 10. Deganutti rag. Domenico punti 200, 95, 93. Diploma.

***

La distribuzione dei premi seguirà domenica 5 corr. alle 14, nei locali del campo di Tiro.

Il Poligono resterà aperto ai soci domenica dalle 14 alle 17, per esercitazioni libere.

L'UFFICIO DEL TOURING TRASLOCATO

Dal 1 corr. l'ufficio di Udine del «Touring» è stato assunto dalla Società Alpina Friulana, quindi d'ora innanzi la falange dei Soci del Touring dovrà rivolgersi in Via dei Teatri n. 14, I piano, per tutto quanto concerne il grande Ente, sia per il pagamento delle quote, che per l'acquisto od abbonamento a pubblicazioni o quant'altro loro interessi.

La Sede della Società Alpina Friulana è aperta tutto il giorno fino alle 22.30; l'ufficio del Touring funzionerà dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

L'affinità degli scopi del Touring e dell'Alpina giustifica l'ospitalità offerta da quest'ultima, e certamente i Soci del Touring avranno occasione di vedere la nuova, bella e comoda Sede della S. A. F. che non manca di conforto nelle ampie, luminose sale di lettura ora uniformemente arredate; e troveranno forse di loro gradimento iscriversi soci anche della benemerita Società.

La vita cittadina e la insufficienza di mezzi di comunicazione

Riceviamo — e ci associamo all'augurio finale:

Prima che la guerra venisse ad imprimere nuovi aspetti all'andamento ed alla sistemazione della nostra città, era in funzione un allacciamento tranviario che partendo dalla stazione, percorreva via Aquileia, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, pizza Garibaldi, via Cussignacco, e raggiungeva a percorso compiuto il capolinea presso la stazione ferroviaria. Inoltre, in tale lontana epoca, la linea tranviaria, che oggi partendo da piazza Vittorio Emm. II. si porta all'altezza del Cimitero, si prolungava fino al Tiro a segno.

Quasichè la guerra avesse colpito mutilandole queste comunicazioni va) s'è avverata nella rete tranviasuburbane, una paralisi (che è da augurarsi localizzata e non progressiva udinese, annullando alcuni dei servizi anzidetti con contrasto evidentissimo e non certo lodevole nel ragguaglio delle accresciute necessità cittadine. La città ha avuto uno sviluppo edilizio notevolissimo e tuttora le sue propaggini guadagnano terreno oltre cinta tendendo a raccordare tutti i subborghi. Fra le antiche porte Aquileia e Gemona, tale progresso è stato più considerevole e vasto. Il viale S. Gottardo è una diramazione cittadina attivissima per traffico e popolazione. A porta Venezia l'espansione progredisce con un crescendo che non ha posa e che promette di raggiungere proporzioni e limiti imprevisti. Il magnifico viale Venezia che ad ogni effetto va considerato branca inscindibile della città, congiunge e salda questa all'importante raggruppamento di abitati di S. Caterina e di Pasian di Prato. A due chilometri appena da questa località sorge il massimo aeroporto delle due Venezie, il quale, assunto anche a scalo della linea aerea Venezia - Vienna, deve essere oggetto di attenzione vivissima da parte della città che ha tutto l'interesse di infondergli incremento maggiore propagandovi le sue comunicazioni con mezzi idonei ad assicurare il collegamento ad essa. Augurarsi od attenderci che tali sviluppi, che si verificano nell'ambito del territorio urbano, vengano a contenersi o a decadere sarebbe indice di ristretta mentalità e di tarda comprensione.

Una tale progressione edilizia è segnaletica e benefica per tutto lo svolgersi dell'attività cittadina. Non può essere soffocato nè ritardato un progresso che è l'espressione della vita e del benessere della comunità udinese.

Le autorità preposte alle somme questioni cittadine non possono obliare e nemmeno trascurare le espansioni emanate dall'evolversi progressivo della vita che si acresce in infinite fogge diverse nella cerchia della potestà comunale. Sorge quindi di assolutamente necessario il dovere di provvedere alle comunicazioni fra le più lontane propaggini ed il cuore industriale e commerciale della città.

La Provincia ed il Comune, così per vigile dovere di organizzazione, come per dare alla vita cittadina impulso e libertà di evolversi ed estrinsecarsi, considerando tale questione di intercomunicabilità con la sollecita gravità che essa richiede, devono far sì che la Società tranviaria si persuada che nuove diramazioni delle sue linee si impongono con carattere di reale urgenza.

Che almeno si colleghi Udine con S. Caterina e con S. Gottardo e che in seguito una linea ad anello venga a cingere la città percorredo la vecchia via di circonvallazione. Queste soluzioni sono imposte da necessità vitali della cittadinanza ed io formulo l'augurio che quanto ho esposto non resti «vox clamantis in deserto».

Un cittadino

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Regina Zuccolo Giacobbi: Anton e Molinaro 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Marco Alessi: ing. Fachini 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Angelo Riga fu Felice: i seguenti offrono L. 70: Zorzi M., Barbetti G., Barburini A., Contardo G., Pertoldi M., Valerio A., Brunelleschi G., Pozzo P., Buzzi G., Cudugnello A., Buracchio L.

***

In morte di Magrini Maria in Cominotti, conoscenti ed amici del marito Gino offrono in sostituzione di corona lire 138. Ecco il nome degli offerenti:

Italico Piva, Colautti Riccardo, Plai Giuseppe, Pravisani Aldo, Magrini Enrico, Feruglio Otello, Cantoni Antonio, Ceccon Giacomo, Minisini Arcangelo, Piazza Vladimiro, Cattarossi, Casolatto Luigi, Degani Luigi, Cominotti Volturno, Zucchiatti G., Gallussi Gioacchino, Cantoni Pietro, De Vit Enrico, Vuanini Giordano, N. N., Plai e Marinatto, Garbin Nicolò, Brunis Alessandro, Tosolini Ettore, Visentin Narciso, Specchierla, Saltarini Libero, Chiopris Valentino, Paglian Alfredo, Fabbro Baldo.

Le 138 lire furono, per volontà degli stessi offerenti, divise tra le seguenti istituzioni:

Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 25 — Ciechi di Guerra 25 — Casa di Ricovero 25 — Congregazione di Carità 38 — Maria Bambina 25.

I CAMBI
QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 89 — Londra 112.90 — New York 23.35 — Zurigo 449 — Belgio 64.

In America non sempre si fa fortuna
Comprovinciale suicida per miseria

E' giunta notizia alle nostre autorità, che a La Plata (Repubblica Argentina) lo scorso ottobre si uccideva il comprovinciale (probabilmente udinese) Vittorio Verza.

Il Verza era emigrato al di là dell'Oceano in cerca di fortuna, ma attualmente versava nella più cruda miseria. E per questa che lo indusse a finirla con la vita.

Raccomandazione "inopportuna,, Firme e timbri falsificati

Abbiamo ieri pubblicato una lettera a firma di «alcuni Commercianti» nella quale, prendendo lo spunto di una diffida della Federazione Friulana dei Combattenti nei riguardi di due persone che in questi giorni hanno girato presso i commercianti ed industriali di Udine raccogliendo fondi a favore di una Associazione Malarici insussistente, si lamentava non esser la prima volta che avvengono raccolte di fondi per scopi molto poco precisati e che sarebbe assai buona cosa che da parte del Comune non si raccomandassero nè si appoggiassero questi sedicenti incaricati, come è avvenuto altre volte e come è avvenuto anche per i due che diedero origine al giustissimo comunicato dela Federazione Combattenti.

Abbiamo assunto informazioni ulteriori in proposito, e ci è risultato effettivamente che i due messeri si presentano con una carta di raccomandazione con tanto di timbro del comune, e con tanto di «Per il Commissario Prefettizio» firmato... e segue una firma illegibile, uno scarabocchio che può anche sembrare autentico in questi tempi in cui le firme sono molto spesso, altrettanti geroglifici.

Al Comune, naturalmente, nulla si sa di questa.... geniale trovata dei due lestofanti che si fanno forti appunto della dichiarazione col timbro falsificato e chissà mai con quali altri raggiri procuratisi. Ed è naturale che la gente sia tratta in errore, mentre i «raccomandanti» nulla sanno e nulla possono sapere, poichè raccomandazioni di simile genere l'illustre commiss. Prefettizio comm. Caveri, nè altri per lui hanno consuetudine di concedere.

Sarà però bene che l'autorità di P. S. provveda a «togliere dalla circolazione» simili imbroglioni, che hanno già ingannate altre, valendosi di attestazioni e di firme false.

PROFESSORI della NOSTRA CITTA' CHE SI DISTINGUONO

Nell'ultimo numero degli Annali della Pubblica Istruzione nell'esame che il Ministero fa degli Annuari delle Scuole Medie, sono stati recensiti con lusinghiero giudizio gli articoli di tre insegnanti del nostro Istituto Tecnico: professori A. Roviglio (Tommaseo e la Dalmazia); A. Ferriguto (Trilogia Giorgionesca); A. Tarozzi (L'Idea unitaria e Carlo Emanuele I.).

Ciò torna a lode dei tre distinti professori, di cui sono stati riconosciuti ed apprezzati dal Ministero i nobili frutti della loro intelligenza ed attività, tutta consecrata alla Scuola e all'Istituto Tecnico che vede degnamente continuate le sue tradizioni gloriose nel campo degli studi

LAUREA

Nell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali in Venezia il sig. Umberto Casella è stato procalmato dottore in scienze applicate alla Carriera Consolare.

Congratulazioni.

ACCUSA INSUSISTENTE

Il 20 novembre abbiamo annunciato che nel giorno precedente il signor Emilio Minozzi da Padova era stato arrestato sotto l'accusa di appropriazione indebita di una partita di vino di lire 443.40 che gli era stata affidata in conto commissione dal signor Remigio Visentini da Gorizia.

Martedì u. s., davanti al Tribunale di Gorizia si è svolto il dibattimento ed il signor Minozzi ho potuto completamente provare la propria innocenza tanto che fu assolto per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Stando così le cose, il signor Minozzi intende sporgere querela contro il denunciante.

MERCATO ANIMALI del I. GIOVEDI

Bovini: Vacche: entrate 3, vendute 1 a lire 1200 — Giovenche 1, venduto 1 a lire 870.

Suini: Maiali da latte: entrati 65, venduti 23 da lire 40 a 90 — Maiali da allevamento 29, venduti 15 da 140 a 130 — Maiali da macello 9, venduti 9, a lire 5.70 il chilogrammo a peso vivo.

Gli altri mercati, causa la pioggia di ieri mattina, furono scarsamente frequentati; i prezzi rimasero quelli di martedì u. s. con lievi variazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(2 dicembre)

Nati vivi: maschi 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Emilio Fasce meccan. Giuseppina Venier casal. — Carletto Pavini tappezz. Stella Grava casal. — Carmelo Caci procurat. del Registro Pia Colosatti maestra elem.

Morti: Luigi Mauro fu Luigi ottonaio a. 71 — Bianchi Zaf. fu Matteo casal. a. 77 — Ernesto Bortolo fu Sante ortolano a. 60 — Maria Lazzaroni Piani di G. B. girovaga a. 59 — Valentino Zilli fu Luigi bracciante a. 75 — Angelo Zanini di Giac. magazziniere a. 55 — Giac. Fucchero fu Sebast. falegname a. 55.

Negozio di coloniali svaligiato dai ladri
Brillante operazione della Questura

La notte del 30 novembre al 1.o dicembre, un gran furto fu consumato nel negozio di coloniali di Elio Blasoni di Pietro in via Grazzano 58.

Non ne abbiamo dato notizia prima per non intralciare le indagini della Questura, svolte al fine di assicurare i ladri alla giustizia e nel contempo non perdere la refurtiva.

Dunque, nella notte suddetta, i ladri aperta la porta con chiave falsa, segate le due sbarre che la chiudono dall'interno, riuscirono indisturbati a penetrare nel negozio, ed impossessarsi di rilevante quantità di salami, formaggio, caffè, cioccolato e quanto altro capitò loro sotto mano, ed a dileguarsi pure indisturbati dopo aver arrecato al Blasoni un danno di parecchie migliaia di lire.

Scoperto il furto alla mattina seguente, ne fu data subito notizia alla R. Questura.

L'egregio Vice Questore cav. Mastrangelo immediatamente diede le disposizioni ed istruzioni necessarie allo svolgimento delle indagini relative.

Queste, affidate al fiuto del brigadiere Musicò, furono coronate da pieno successo.

Non senza fatica il bravo funzionario riuscì ad identificare i ladri, ad arrestarli ed a sequestrar loro tutta la refurtiva, rinvenuta in varii luoghi, da dove cioè ognuno dei ladri l'aveva nascosta dopo avvenuta fra loro la ripartizione del bottino.

I ladri tratti in arresto e portati alle carceri sono: Giovanni Deano di Luigi, Aldo Obuel di Umberto gelatiere, entrambi diciottenni da S. Osvaldo e Giuseppe Lorenzutti di Antonio di anni 18 abitante in via Basaldella 185, pastaio.

Fu pure tratto in arresto per favoreggiamento certo Attilio Mauro fu Giuseppe di anni 18 dimirante in via Cisis, presso il quale fu trovata parte della refurtiva.

Un altro furto della famiglia modello
L'arresto di un terzo ricettatore

Prosseguendo le indagini, la R. Questura, è riuscita a mettere in luce un altro furto commesso dalla famiglia.... modello, composta dai coniugi Giuseppe Mitelli e moglie Carolina Dell'Olio e della figlia Linda, le cui gesta, rilevammo l'altro giorno. Il furto di cui parliamo oggi fu commesso a Tricesimo in danno della signora Caterina Tosolini presso la quale il Mitelli, la sua signora e la figlia avevano preso alloggio. Di buon mattino tutti e tre se n'andarono insalutati, portando seco due materassi lana, e indumenti da camera. Parte della refurtiva fu ieri sequestrata presso tale Leonardo Righetti fu Domenico d'anni 56.

Il Righetti fu tratto in arresto e denunciato per ricettazione dolosa.

L'ARRESTO DI UN TRUFFATORE

In seguito a mandato di cattura spiccato dal R. Tribunale di Gorizia, fu tratto ieri in arresto dal maresciallo Perrotta della Squadra Mobile della R. Questura, l'intagliatore Augusto Marcuzzi di Edoardo d'anni 23 da Gorizia, autore di varie truffe commesse nella sua città e a Santa Lucia di Tolmmino.

CADUTA DISASTROSA

Il contadino Luigi Celot d'anni 23 di Giacomo da Joannis, in seguito ad una accidentale caduta, riportò la frattura malleolare esterna della gamba destra. Al nostro Ospedale, fu dichiarato guaribile in circa un mese.

***

Ieri nel pomeriggio, lo scolaro Walter Martinis d'anni 11 di Attilio, Casali del Cormor Alto, mentre si divertiva a fare dei salti, ad un tratto cadde in malo modo, sì da riportare la frattura del terzo esterno della clavicola destra. Fu trattenuto all'Ospitale. Guarirà, salvo complicazioni in circa 25 giorni.

LA GITA DEGLI EX ARTIGLIERI

La gita a Conegliano Veneto, ex sede del 30.o Reggimento Artiglieria da Campagna, è stata improrogabilmente fissata per il giorno 5 dicembre p. v. in partenza dalla Stazione di Udine con l'accelerato delle ore 9.10. Per gli ex artiglieri che troveranno comodo partire da Udine si dà fin d'ora appuntamento alle ore 8 antimeridiane in piazza Vittorio Emanuele nei pressi del Bar omonimo. Per gli altri si fa viva preghiera onde vogliano uniformarsi all'orario delle rispettive Stazioni, al fine di formare un gruppo omogeneo compatto in arrivo a Conegliano Veneto con una buona dose — dice l'invito della società — di allegria e di buon umore.

Arte e Teatri
AL TEATRO SOCIALE
Il successo di "Thèo,, di Mario Chesi

Un trionfo vero è stata la rappresentazione di «Thèo», tanto attesa. L'operetta, che finora è stata rappresentata in due sole città, ha conquistato il numerosissimo pubblico che ha così riconfermato il giudizio molto favorevole con cui è stata accolta a Bologna e a Verona.

Piace constatare il successo di quest'operetta tutta italiana, sia nella parte musicale, sia nel libretto.

Il giovanissimo maestro Mario Chesi si è rivelato musicista valentissimo de originale. La sua musica fine, delicata, ricca di motivi vari e che si discostano dai comuni, con una istrumentazione accuratissima e di grande effetto, ha avviato ed entusiasmato la folla degli spettatori. A scena aperta e alla fine di ogni atto un coro vivissimo e ripetuto di applausi e di «evviva» all'autore, segnò una calorosa manifestazione di apprezzamento e di simpatia.

Alla riuscita dello spettacolo ha validamente concorso la splendida messa in scena, che, con i scenari grandiosi e i costumi ricchissimi e di fine gusto ha fatto una degna cornice.

L'orchestra, sotto la valorosa direzione dell'autore dell'operetta, ha «filato» magnificamente.

La compagnia ha veramente esplicato in questa rappresentazione tutte le sue capacità e la sua bravura, per cui sotto ogni riguardo l'esecuzione è stata accurata.

Applausi vivissimi hanno riscosso gli artisti tutti; concedendo anche gentilmente qualche bis.

L'Estellina, con il suo fisico prestante e con delicata e bella voce, ha interpretato con finezza la parte della «Principessa Reissa». La Feraboni è stata ammiratissima in «Thèo»: le sue multiple e superiori qualità l'hanno resa cara al pubblico che le è stato largo dei suoi favori. Dezan è stato felicissimo nella interpretazione brillante della parte di «Charivary». Il tenore Bocci pure ha diviso largamente gli applausi. Tutti gli altri artisti, si sono mostrati molto a posto. Ammirata la prima ballerina Maria Belloni.

Per la cronaca: tre chiamate agli artisti e all'autore dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, tre dopo il terzo.

Stasera, dato il successo «Thèo» si replica.

Fanciulli e Soldati

bello e nobile libro di un friulano

Ogni tanto, quando vengo a Udine, mi soffermo in via della Posta, davanti la vetrina del libraio Tarantola, e il signor Luigi, indulgente, mi lascia sbirciare le ultime novità librarie. C'è sempre libri nuovi. Nonostante la crisi ed il lagno degli editori, bisogna riconoscere che questi, con encomiabile sforzo, fanno di tutto per riscuotere la sonnolenza cronica del lettore italiano e gli ammaniscono vivande nuove e sostanziose in relazione allo spirito dei nuovi tempi; non trascurando neppure la ristampa dei classici nè il fior fiore della moderna letteratura italiana e straniera.

Se ogni tanto faccio la fusa attorno a qualche libro nuovo è perchè sono uno di quei quattro gatti che leggono e qualche volta pagano i libri, e più spenderebbero se di più potessero.

Adesso che vi ho chiarito la mia passione (qualcuno direbbe debolezza) non vi meraviglierete se l'altro ieri, dopo una sosta davanti la ben fornita vetrina, sono stato attratto ad entrare nel negozio da un libro nuovo di autore nuovo, o quanto meno a me sconosciuto.

«Fanciulli e soldati» di Arturo Baù.

Carneade! Chi era costui? ruminava tra sè don Abbondio; e anche io, con una certa timidezza presi in mano il libro che si presenta bene, edito dal Bemporad di Firenze, Via Cavour 20.

Il signor Luigi mi lasciava fare.

«Fanciulli e soldati!». Il titolo è simpatico. Che cosa sono i soldati? dei grandi fanciulli. E i fanciulli? dei soldati in erba. Oggi, per la bellezza e le speranze d'Italia, questa messe non solo abbonda, ma è foggiata così che ogni fanciullo italiano è un Balilla.

Sapete com'è la simpatia: basta un inizio perchè aumenti per via. Leggo la dedica: «A te, mamma, che per un anno sei rimasta sola, muta, col focolare spento, nella Patria invasa, con i tuoi sette figli raminghi per l'Italia mutilata».

Prolifica madre italiana, buona madre friulana!

L'autore conosce allora il nostro cielo, la nostra terra, il nostro dolore, il nostro sforzo di elevazione, la nostra fede! Non è più un Carneade; si sa almeno che è friulano — dei nostri. Lo sento subito quando a caso mi viene il seguente periodo: «E' tanto bella, ammaliante, piena di seduzione e d'inviti la mia dolce pianura friulana! Pensatela a giugno, quando il grano ondeggia, i papaveri fiammeggiano, i rivoli cantano, i pioppi stormiscono e la vite s'abbraccia a festoni attorno ai gelsi carichi di more». E' un figlio della nostra piana, dunque.

Nel grazioso e delicato bozzetto: «La figlia del capitano» — si rivela meglio: «entrati sulla trentina, friulani, con i distintivi della guerra sul petto, benchè ufficiali di armi diverse, ci sentimmo, subito, istantaneamente portati ad una aperta confidenza....».

Si deduce che Arturo Baù è un giovan ufficiale friulano e si sente che ha fatto la guerra quando si legge:

«La ritirata si delineava cupa ed impressionante. Uno squadrone del bel reggimento «Lancieri Novara» bivaccava nei vasti prati del Tagliamento. L'accampamento era senza canti e senza allegrie. Il cielo basso e piovigginoso pareva opprimere sempre più i cavalli stanchi, gli uomini affranti; i radi alberi, nudi e spettrali, dispersi per la campagna sconsolata. Solo il campanile di Codroipo, provato ai nembi e alle tempeste, slanciato e solitario, con la punta sopra le nubi, sembrava sfidare il cielo ostile e dire agli uomini di non disperare mai....

«Lo squadrone aveva deciso di morire per giovare ai fanti incalzati dall'invasore e aveva scelto di morire in un impeto gagliardo, gettando, sull'altare della Patria, come una fiorita di crisantemi, la sua giovinezza piena....».

Il singulto della guerra, incisivo, secco, passa ancora nell'odissea di un ragazzo nel racconto: «Quando la Patria è invasa» e si fa tragico e umano nella «La lanterna rossa» dove l'autore, sul dolorosissimo Carso, in una notte di dolore e di morte, erompe: «.... Nonna, nonna, s'è spezzata la novella; il tuo birichino non sogna, non vede più le fate buone e luminose, le fate azzurre e benefiche. Nonna, dei tuoi racconti è rimasto solo il lumicino rosso che brilla nella notte buia.... e la lampada accesa, nella notte nera, pare l'occhio tragico di un fantasma che scruti al di là, al di sopra della morte».

Per sollevare il cuore ecco la descrizione del primo giorno di scuola dopo la liberazione. La campagna è tornata a fiorire, è risorta la casa sopra la rovina, tutto è ritornato come prima e meglio di prima; ma che devastazioni nei cuori, che devastazioni!

I protagonisti sono sempre fanciulli o soldati: fanciulli dei nostri, come quello goriziano che ricorda la «Piccola vedetta lombarda» del De Amicis - come i Icomoagno del territoriale; fanciulli che invadono i cortili occupati dai soldati; che salutano con un «mandi» prestandosi a piccoli servizietti domandando per ricompensa la «cicca» della sigaretta che il milite sta fumando. Basta leggere in proposito il racconto: «Sono giunti i soldati» per avere un vivace e fedele quadro delle simpatiche scenette che nelle nostre piazze si riproducono nella prima sosta dell'accantonamento.

Non scarseggiano macchiette di soldati burloni, di finti conti come «Piedighiacci», di vecchi soldati come «L'appuntato di Cicogna», di ufficiali modesti e valorosi, il tutto scritto con uno stile semplice e brioso, in forma elegante e snella, dunto che nel libro vibra la gioia di vivere, tutta in luce, in raggi di sole, in aria di festa, non senza qua e là una vena natura di contenuta malinconia e di una pacata umana indulgenza.

Il libro piace perchè si sente pulsare un cuore, un'anima imbevuta della nostra terra, della nostra passione; libro che senza essere dimesso, è casalingo, nostrano.

Penso a tutto questo, ma il signor Luigi mi guarda con aria interrogativa.

— «Buono, va — gli rispondo; e faccio l'acquisto per leggere, come ad un ex combattente friulano si conviene, le duecento pagine assieme ai miei ragazzi. Le briose ed armoniche figurine del pittore A. Della Valle mi sorridono, e contento, con il nuovo libro sotto il braccio, m'avvio verso casa.

C. E.

Per l'istruzione professionale

Ieri, sotto la Presidenza del comm. Calligaris Vice Presidente dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale si è tenuto Consiglio presso la Sede dell'Ufficio in Via della Prefettura.

Sono intervenuti: il Reggente la Federazione Friulana Fascista cav. uff. De Lorenzi, l'on. Ravazzolo, il comm. Bellavitis, il prof. Venezia, il dott. Luchini, il signor Franz, il M.o Zanello il generale Ronchi, il prof. uch. Miani, l'ing. Penso, il sig. Olivieri, il geom. Simonetti, il M.o Crocè, il cav. Spezzotti ed il prof. arch. Measso.

E' stato approvato il bilancio consuntivo 1925-26 e votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, Commerciale ed Industriale;

in sua seduta del 2 dicembre 1926,

presa visione della lettera con la quale l'on. Senatore Morpurgo rassegna le sue dimissioni da presidente dell'Ufficio stesso, dimissioni motivate dal fatto di un importante incarico conferitogli recentemente dal R. Governo e della sua conseguente, necessaria, prolungata permanenza in Roma;

nel mentre accetta le dimissioni stesse esprime al benemerito parlamentare il suo plauso per l'opera svolta a favore dell'Ufficio Provinciale e per le sapienti cure da Lui costantemente date per l'incremento della Istruzione Professionale;

ritenuto inoltre che lo sviluppo preso dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Commerciale ed Industriale, e quello preso dalla coltura professionale opera a richiedono una improrogabile e radicale riforma dello Statuto vigente per adeguarlo alle nuove constatate necessità;

delibera di soprassedere alla rinnovazione dell'Ufficio di Presidenza e delibera nel contempo di incaricare una Commissione speciale composta dei signori: De Lorenzi cav. uff. Attilio; Bellavitis comm. Ezio; Calligaris comm. Alberto, la quale dovrà compilare il nuovo Statuto sul quale dovrà reggersi il Consorzio Provinciale, Statuto che dovrà essere presentato all'approvazione del Consiglio entro la prima decade del mese di gennaio (1917).

Il Consiglio incarica altresì il comm. Calligaris di continuare nella sua funzione di vice presidente fino a questo termine e ciò per l'ordinario funzionamento amministrativo.

Echi delle cerimonie del 28 novembre

Il Direttorio dei Postelegrafici Fascisti, nella riunione del 1.o dicembre, ha constatato con soddisfazione la magnifica riuscita delle cerimonie svoltesi il 28 novembre per l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione e dello scoprimento della lapide ai postelegrafici Caduti in guerra; e a mezzo della stampa ringrazia (anche a nome di tutti gli associati) le Autorità e rappresentanze che con la loro larga partecipazione contribuirono a dare alle cerimonie stesse la raggiunta solennità.

IL DIRETTORIO: ANNECHINI; Glorioso; Guiatto; Lanzana; Maran; Melli; Mulas; Nicolini; Rizzi; Tamagni; Tuzzi.

Concessioni agricole in Colonia

La Federazione Friulana dei Combattenti comunica:

Per l'interessamento dell'on. Russo questa Federazione è in possesso delle norme precise che il Governo Nazionale ha emanate per le concessioni agricole in Tripolitania e per la colonizzazione della Cirenaica. Una particolareggiata circolare del Commissario del Governo, delegato all'Assistenza on. Russo, mette in grado questa Federazione di rispondere a tutti i quesiti ed agevolare tutte le iniziative che vorranno sorgere in proposito.

Gli interessati e le Sezioni potranno rivolgersi a questa Federazione che farà opera di coordinamento e di sollecitazione solo per i combattenti.

Presso quelle Sezioni che lo richiederanno saranno tenute due lezioni pratiche intorno alle norme per le concessioni e alla coltura agricola.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE ALIGHIERI

Per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto Silvio Michelini l'ing. Nino Mantovani e il comm. Giovanni Bertuzzi hanno versato l. 20.

Note di cronaca religiosa

Gli «Atti del Sinodo Diocesano». — E' compiuta la stampa del Sinodo diocesano «Acta et Statuta». E' riuscito un bel volume di circa 350 pagine e sarà messo in vendita presso la nostra Veneranda Curia al prezzo di lire 15.

Con decreto 2 dicembre, riferito nel Sinodo Mons. Arcivescovo intima che gli Statuti sinodali abbiano definitivamente piena obbligazione col 1.o gennaio 1927.

Una decorazione ai «benemeriti». — Su proposta della Giunta centrale dell'Azione Cattolica è stata conferita la Croce d'oro, II.o grado alla Giunta Diocesana di Udine, al comm. G. Brosadola, al Mons. G. Buttò, al sac. Angelo Venturini, al sac. D. Pietro Mini, per le benemerenze acquistate promovendo i tre pellegrinaggi durante l'anno giubilare 1926.

Canonico Onorario. — A rimeritare particolari distinte benemerenze verso la Diocesi e il Seminario, S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato canonico onorario della Metropolitana il sac. Basilio Durigon.

Movimento del Clero. — Mons. Arcivescovo nominava il sac. Giacomo Comelli economo spirituale di Precenicco trasferendolo da Monteaperta;

il sac. Luigi Borsetta Vicario di Monteaperta, trasferendolo da Plaino; il sac. Luigi Modonutti Coop. dom. di Tarcento; dava il nulla osta al sac. Pietro Mazzolini per l'ufficio di Padre Spirituale nell'Orfanatrofio «Duca d'Aosta», in diocesi di Gorizia; nominava il sac. Antonio Roia Vicario di Fusea; il sac. Gelindo Codarini delegato arcivescovile di Gorgo, trasferendolo da Trivignano Udinese; il sac. Ernesto Variolo capp. parr. di Corno di Rosazzo trasferendolo da Bordano; il sac. Davide Varnerin mansionario nella parrocchia urbana di S. Giorgio Maggiore; il sac. Ferruccio Lucarelli, già parroco di Bueris, a direttore spirituale del Seminario minore di Castellerio in luogo del sac. di Vernassino ed ha incaricato provvisoriamente il Vicario d'Interneppo per la vacante Vicaria di Bordano.

Sistemazione di Vicarie. — Mons. Arcivescovo, in seguito a istanze, univa alla Vicaria di Pradielis le due borgate di Vedronza (a sinistra de Torre) e Musi dismembrandole dalla Vicaria di Lusevera; ed erigeva la filiale di Latisanotta in parrocchia dividendola da Latisana.

Corriere Giudiziario

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M.: avv. Messina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

QUESTUANTI MOLESTI

Dagli agenti di P. S. fu fatto giorni fa un repulisti per la città di vari individui sorpresi a chiedere l'elemosina con modi vessatori ed insistenti.

Furono denunciati e ieri dal Giudice condannati: Pietro Zanier fu Luigi d'anni 41 e Maria Bortolussi fu Federico d'anni 44 entrambi di Pinzano 9 a 5 giorni di reclusione ciascuno; Natale Ceccotti fu Valentino d'anni 56 da Pradamano, Giacomo Villotta fu Giusto di anni 60 e Domenico Zilli fu Giovanni di 75 da Feletto Umberto, a 10 giorni, e tale Pietro Andreussi fu Gio Batta d'anni 60 da Artegna, ad 8 giorni.

L'INNOCENTE GIOCO DELL'OCA

Comparve ieri in giudizio tale Antonio Mazzon di Vincenzo d'anni 31, da Campoformido, imputato di aver rubato il primo settembre u. s. una oca di roprietà del compaesano suo Guglielmo Lombardi.

Egli ammise di aver... raccolto il pennuto palmipede, ma afferma pure di averlo poscia lasciato... in libertà.

L'oca però non fu mai vista e di questa circostanza probabilmente il Giudice si è valso per regalare ai Mazzon 8 giorni di reclusione col beneficio della condizionale.

«PRENDETEVELI E MANGIATEVELI»!

Il 29 agosto u. s. i militi di guardia al passaggio a livello 131.727 della linea Udine-Cormons elevarono contravvenzione a certo Pietro Siani di Giuseppe da Caminetto di Buttrio perchè «impegnava» con un carro trainato da cavallo, il suddetto passaggio senza essersi prima accertato se la linea fosse o no sgombra.

Il Siani non fiate e pagò la contravvenzione. Non avendo con se però moneta spicciola, ma solo un biglietto da 500 lire, l'importo della multa fu, per lui, versato da una donna che l'accompagnava, certa Luigia Boschetti in Celestino, da Pradamano. La Boschetti, però, nel consegnare il biglietto da 10 lire, disse:

— Prendeteveli e mangiateveli.

E alla richiesta dei militi dei 10 centesimi per sopratassa, la Boschetti ripetè la frase aggiungendo:

— Non è questo il modo di agre con la povera gente.

Si sa, le donne sono capaci di tutto, fuorchè di tacere; e quando salta loro la mosca al naso, non possono serbare il silenzio nemmeno quando poniate loro il coltello alla gola. E il modo poi.... «Il modo ancor mi offende». Così parve ai militi palese l'intenzione della Boschetti di offenderli, e perciò la denunciarono per oltraggio. Piccolo oltraggio, che il Giudice punì con 50 lire di multa.

DIECI GIORNI D'ARRESTO

si buscò certa Rosalia Morocutti fu Floreano, d'anni 42 da Prato Carnico, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatole il 26 giugno u. s. dalla Regia Questura

PER MANCATA DENUNCIA DI ARMI

Fra certi Enrico Caravaggi fu Augusto di anni 43 e Enrico Tondelli dimoranti in via Palermo, sovente, per futili motivi, avvenivano liti scenate.

La sera del 6 ottobre u. s. il Caravaggi avrebbe minacciato l'avversario con un pugnale per cui il Tondelli si rivolse all'autorità giudiziaria.

L'abitazione del denunciato fu perquisita e vi rinvennero: una sciabola austriaca, una rivoltella, un pugnale, due caricatori e delle cartucce.

Ieri il Caravaggi comparve dinanzi al Pretore per rispondere di minaccie a mano armata, porto abusivo di arma e mancata denuncia di armi e munizioni. L'imputato dichiara che la sera del fatto il Tondelli era alticcio e altercava con molti, onde egli intervenne solamente per mettere la pace. Circa le armi, dice trattarsi di trofei di guerra denunciati alle autorità di S. Daniele ancora nel 1919. Quanto poi alla rivoltella e alle cartucce, esibisce il porto d'arma quale ex milite nazionale.

Il Pretore lo assolve per i reati di minaccia e porto abusivo d'arme e lo condanna a tre mesi per detenzione d'armi ordinario e la confisca delle stesse. Il Caravaggi ha interposto appello.

Nel mondo degli affari

IL FALLIMENTO DELLA SALA «OLIMPIA»

Ad istanza dei creditori il Tribunale di Udine, ha dichiarato il fallimento del commerciante sig. Luigi Bulfon da Paderno, esercente anche la sala di ballo ed esercizio «Olimpia».

Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio il rag. Etelredo Puppini, fissando la prima adunanza dei creditori al 16 dicembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 31 stesso, la chiusura del processo verbale al 20 gennaio 1927.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI

Il Tribunale di Tolmezzo ha fissato al giorno 15 giugno 1926 la data della cessazione dei pagamenti della fallita Società di fatto Ganis e Cavallini di Gemona.

Il Tribunale di Udine, ha determinato al 2 settembre 1925, la cessazione dei pagamenti della ditta Guerrino Marchiò di Aviano.

CURATORE DEFINITIVO

Il Tribunale di Tolmezzo, ha nominato curatore definitivo del fallimento Ganis e Cavallini di Gemona il curatore provvisorio dott. Virginio Castellani di Gemona.

ULTIMA ORA

Per il prestito del Littorio

La fervida patriottica parola di un vescovo

ROMA, 3. — Il vescovo di Terni e Narni mons. Boccoleri ha inviato ai suoi diocesani la seguente esortazione.

«Non vi meravigliate se la mia parola di vescovo si rivolge a voi per uno scopo in apparenza estraneo alle visioni ed ai doveri del mio ministero. E sia per raccomandarvi di contribuire con la parola e più con l'esempio alla migliore riuscita del prestito del Littorio. Credo di dovere cooperare con questo incitamento che nello slancio delle sottoscrizioni di questi primi giorni può anche sembrare superfluo ad un'opera solenne come un dovere sociale, decisiva come una grande battaglia. Non è necessario essere finanzieri di professione per intuire che l'attuale prestito è un dovere che impegna la nostra contribuzione e la nostra fiducia con le garanzie date da un governo sano e forte il quale si propone di sanare la finanza dagli esaurienti prodotti dalla guerra e di rendere indipendente per quanto è possibile la nostra patria dal settarismo e certo dagli egoismi qualche volta crudeli della plutocrazia internazionale. Tutti per uno, uno per tutti. Questa grande legge della cooperazione ha ispirato l'idea del prestito la deve far trionfare ed è garanzia di retta amministrazione domestica e di valido contributo al benessere sociale per chi sottoscrive. Il prestito del Littorio è piuttosto ottenuto dai sottoscrittori che dato al governo.

I terreni diventerebbero sterposi come l'orto di Renzo, le case deprezzate e tristi se incombesse sulla nazione l'atmosfera greve della miseria collettiva, in silenzio mortifero delle officine e dei commerci. Incoroniamo di gioia e di speranza il sacrificio delle imposte che la legge ci impone, con la spontaneità e copiosità di queste sottoscrizioni che rappresentano a testimonianza degli esperti un ottimo collocamento di capitali e di più la decisa rinascita nazionale un giusto pudore economico; frenando la circolazione conviene adoperare quella esistente il più possibile, poichè la ricchezza moltiplicata per la velocità monetaria eguaglia la somma delle produzioni: (Luzzatti). Operiamo sopratutto per acquistare e utilizzare i tesori di grazia che ci sono stati dati in Gesù Cristo del quale siamo diventati ricchi di ogni bene (San Paolo).

La sottoscrizione del direttorio Nazionale

ROMA, 2. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il direttorio nazionale e gli impiegati del P. N. F. come loro contributo al Prestito del Littorio hanno sottoscritto lire 110.000.

Fra le maggiori sottoscrizioni

ROMA, 3. — La Cassa di Risparmio di Trento ha sottoscritto al Prestito del Littorio lire 500.000, il R. Istituto Industriale di Messina lire 100.000, il personale della sede di Roma della Banca Commerciale Italiana ha raggiunto col concorso unanime di tutti i componenti la cifra complessiva di lire 500.000. La sottoscrizione al Prestito del Littorio presso la manifattura tabacchi di Pola ha raggiunto complessivamente lire 216.000.

L'amministrazione del fondo per il culto ha stabilito di sottoscrivere per la somma di 4.000.000 di lire. Si prevede poi che anche lo speciale fondo di beneficenza e religione nella città di Roma dipendente dall'amministrazione predetta potrà tra breve partecipare anche esso alla sottoscrizione versando la somma di lire 400.000.

L'Istituto nazionale impiegati enti locali, nella seduta di ieri ha deliberato, su proposta del presidente on. Salvatore Gatti, di sottoscrivere al Prestito per la cifra di un milione, disponendone l'immediato versamento.

La Società industria pesca e sottoprodotti ha sottoscritto 100.000 lire. Anche la Società della ferrovia marmifera di Carrara ha sottoscritto lire 100.000.

Facilitazioni per i possessori delle cartelle di rendita

ROMA, 3. — Con provvedimento in data 2 corr., in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno, il Ministro delle Finanze allo scopo di agevolare sempre più il concorso delle sottoscrizioni del prestito del Littorio ha autorizzato la tesoreria provinciale ad anticipare l'intero ammontare della semestralità scadente il 1.o gennaio 1927 sui certificati di rendita nominativa consolidato 3.50 per cento e 5 per cento non soggetti ad usufrutto e il cui pagamento non sia subordinato a speciali condizioni purchè l'intera semestralità sia imputata in pagamento totale di una o più rate di somma sottoscritta al prestito del Littorio. In tal guisa i possessori delle rendite suddette avranno il vantaggio di sottoscrivere al prestito con parecchi giorni di anticipazione e di fruire dell'interesse del 6 per cento sulle somme sottoscritte a tutto dicembre 1926.

Il governatore della Cirenaica sbarca a Bengasi
Il messaggio alla popolazione

BENGASI, 3. — Ieri alle ore nove ricevuto al pontile dal segretario generale dal comandante delle truppe, dal commissario del municipio, dalle organizzazioni fasciste, dai funzionari, dalle notabilità indigene e da una immensa folla è sbarcato il nuovo governatore della Cirenaica S. E. Terruzzi. Dopo un breve discorso pronunciato dal balcone governatoriale il governatore ha ricevuto i capo servizi i notabili ed il corpo consolare.

S. E. Terruzzi ha rivolto alla popolazione metropolitana ed indigena della Cirenaica il seguente proclama:

« S. M. il Vittorioso Magnanimo e Potente Re d'Italia si è benignato di affidarmi il governo della Cirenaica. Assumo oggi l'alto ufficio rivolgendo un commosso saluto alla memoria di tutti i generosi che per la grandezza e prosperità della colonia hanno offerto la vita a tutti gli ufficiali funzionari militi cittadini e sudditi di questa terra gloriosa porto il saluto della grande Patria italiana. Confido nella vostra saggezza e tenace attività per la collaborazione alla mia opera di governo. Ispirandomi all'azione ed ai principi del fascismo rinnovatore che ha avuto la sua più alta espressione nella mirabile forza e generosità di Benito Mussolini uniformo la mia opera al senso di equità. Tutti i buoni e volenterosi troveranno in me la premurosa tutela di ogni loro giusto diritto e di ogni loro onesta aspirazione. I cattivi ispiratori del paese i turbolenti i disonesti avranno nel mio governo il rigido severo ed implacabile esecutore della legge di Roma. Nel nome di S. M. il Re lancio a tutti lo appello per l'opera e per il dovere: A Noi!

L'aumento delle pensioni ai vecchi maestri elementari

ROMA, 2. — Il Ministro delle Finanze comunica:

Con il Decreto legge del 13 agosto 1926 sono state aumentate le pensioni dei vecchi maestri elementari. La Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza che amministra queste pensioni ha deliberato sulle 14788 pensioni in vigore già dal settembre u. s. I relativi atti di pagamento degli aumenti così assegnati sono stati già spediti a ben 12340 pensionati.

La rimanenza di questi sarà spedita entro i primi giorni di dicembre. Alla prossima scadenza e cioè al 25 corrente tutti i vecchi maestri pensionati avranno dunque quanto loro spetta. Nei riguardi dei maestri che vanno in riposo ora, è stato poi già applicato il sistema della liquidazione immediata di acconti adottato dal decreto sopraindicato. Oltre la metà degli insegnanti collocati a riposo con decorrenza dal primo ottobre 1926 ha pertanto già ottenuto la pensione definitiva o per lo meno già ricevuto un acconto mensile.

Le insegne di grande ufficiale al cardinale O Connel

BOSTON, 3. — Il R. Console a Boston comm. Ferrante ha consegnato al cardinale O' Connel in solenne cerimonia le insegne di grande ufficiale della corona d'Italia accompagnate da un piccolo dono della colonia italiana. L'Eminente porporato palesemente commosso, ha risposto in italiano con brevi parole esprimendo il suo antico attaccamento all'Italia. Ne ha detto essere sempre la nazione del suo cuore ed ha reso omaggio a S. M. il Re chiamandolo il sovrano modello che unisce alle fulgide qualità che ha sempre dimostrato nel suo altissimo posto, quelle delle esemplari virtù private. Ha poi espresso caldamente la sua ammirazione per l'uomo che con intelligenza, onestà, fermezza e larghezza di vedute senza pari, provvidenzialmente dirige le sorti dell'Italia, invocando sul capo del governo la celeste benedizione.

Il vieto corosello tramviario di Milano

ROMA, 2. — S. E. il Capo del Governo ha inviato all'on. Belloni Ernesto Commissario del Comune di Milano il seguente telegramma: *Apprendo con viva soddisfazione che vieto carosello tramviario è finalmente scomparso da piazza del Duomo e sopratutto che opera è stata compiuta con rapidità veramente fascista e milanese. E' inteso che l'idea di rimpicciolire la piazza che sarà appena sufficiente per la Milano di domani deve respingersi come assolutamente filistea e assurda. Colla stessa sollecitudine sono sicuro che Ella caro camerata, porrà compimento al piano propostosi e da me approvato. Saluti fascisti. — F.to Mussolini.*

Nessuna opera degna!

ROMA, 2. — La commissione giudicatrice del concorso lirico nazionale composta dei maestri Mascagni, Giordano, Franchetti, Alfano, ha concluso i suoi lavori con un verdetto negativo. Infatti, esclusa dalla gara per la larga notorietà dell'autore l'opera «Basi e Bòtte» del maestro Riccardo Pick Mangiagalli, la commissione è stata unanime nel giudicare che nessuna delle altre opere presentate possegga quel complesso di pregi che la rendano meritevole di essere presentata al giudizio del pubblico. La relazione della commissione sarà pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione e nella «Gazzetta Ufficiale».

Gli assassini del card. Soldevilla arrestati a Madrid

PARIGI, 2. — La «Chicago Tribune», edizione di Parigi pubblica un dispaccio da Madrid il quale dice che quattro ciclisti sono stati arrestati dalla polizia madrilena: Essi avevano adosso rivoltelle e bombe a mano ed hanno confessato di aver commesso due delitti, quello contro il cardinale Soldevilla nel 1924 e quello contro il banchiere di Gijon.

La fine del giro del mondo di due motociclisti francesi

LONDRA, 2. — Per oggi sono qui attesi, provenienti da Liverpool, i due motociclisti francesi Sexe e Andrieu che, partiti nel giugno scorso da Parigi, hanno compiuto il giro del mondo su una motocicletta di 351 cmc.

L'itinerario seguito dai due ardimentosi è stato il seguente: Parigi, Berlino, Varsavia, Mosca, Vladivostok. Ivi giunsero il 6 settembre, dopo una estenuante traversata della Siberia, lungo strade orribili e appena tracciate. Da Vladivostok essi si imbarcarono per il Giappone, di dove ripartirono quindi per San Francisco, iniziando la traversata del Continente americano che compierono seguendo l'itinerario Los Angelos Kansas City, St. Louis, Washington, New York.

Imbarcatisi una settimana fa a New York essi sono giunti ieri a Liverpool, di dove, subito ripartiti a bordo della loro macchina, sono attesi oggi a Londra. I due proseguiranno quindi per Parigi, termine del loro viaggio.

Un complotto contro il Re di Spagna
I cospiratori arrestati.

PARIGI, 3. — La «Chicago Tribune» riceve da Madrid:

Nove sindacalisti sono stati arrestati in seguito alla scoperta di un complotto contro il Re di Spagna e contro il generale Primo De Rivera. Il quartier generale dei cospiratori era situato in una povera casa dei sobborghi della capitale, ove la polizia ha scoperto bombe di diversa forma e tutto un arsenale di esplosivi.

A Parigi si prepara il convegno a quattro
dopo le sedute di Ginevra

Chamberlain arrivato a Parigi. Una colazione diplomatica di grande importanza

PARIGI, 3. — *Austin Chamberlain ministro degli esteri di Gran Brettagna è arrivato alle 17.40 proveniente da Calais. Chamberlain che è accompagnato dalla sua signora è stato salutato all'arrivo da Aristide Briand ministro degli esteri, da Lord Greve ambasciatore di Gran Brettagna a Parigi e dal direttore generale del protocollo. I due ministri degli esteri si sono intrattenuti cordialmente alcuni minuti e hanno stabilito di incontrarsi di nuovo domani all'ambasciata di Gran Brettagna. Il ministro inglese si è quindi recato all'ambasciata d'Inghilterra dove si tratterrà 48 ore.*

Anche il ministro della Polonia

PARIGI, 3. — *Alle 17.30 è giunto il ministro degli esteri della Polonia Zaleski che è stato salutato dall'ambasciatore polacco e dal personale dell'Ambasciata. Alle diciannove Briand ha ricevuto il signor Zanescu accompagnato dall'ambasciatore di Polonia.*

Il signor Briand offrirà domani al Quay d'Orsay una colazione in onore di Chamberlain e della sua signora. Anche Poincarè presidente del consiglio vi assisterà. Dopo colazione Poincarè, Briand e Chamberlain avranno un colloquio sui problemi di politica estera che dovranno dibattersi al prossimo consiglio della Società delle Nazioni.

Il cancelliere Curchill a Parigi

PARIGI, 2. — *Alle ore 18 è arrivato il cancelliere dello scacchiere Winston Curchill. Da fonte inglese si dichiara che il viaggio del cancelliere dello scacchiere è assolutamente privato e non ha alcun legame col soggiorno a Parigi del segretario di stato per gli affari esteri britannico. Lord Greve ambasciatore d'Inghilterra a Parigi offrirà sabato una colazione alla quale interverranno oltre il ministro Chamberlain anche il signor Briand, l'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana, l'ambasciatore tedesco von Soesh e Filippo Bertelot. Secondo l'Agenzia Havas nei circoli politici si attribuisce una grande importanza a questa colazione diplomatica perchè si ritiene che in essa potranno essere discusse e preparate le basi di un futuro convegno a quattro da tenersi dopo le sedute del consiglio di Ginevra.*

Le sanzioni che si prenderanno contro uno stato aggressivo

GINEVRA, 3. — Il Comitato del consiglio della Società delle Nazioni ha iniziato oggi l'esame del rapporto presentato dal signor Debroucher su una proposta francese concernente lo studio delle misure atte ad accelerare l'elaborazione delle disposizioni da prendersi dal consiglio della Società delle Nazioni per dare effetto agli obblighi previsti dall'art. 16 del patto della Società per gli Stati, membri della Società, contro uno stato aggressivo. Tali obblighi consistono come è noto nella rottura dei rapporti economici e finanziari con lo stato aggressore e nel mutuo aiuto da fornirsi dagli stati come membri a favore dello stato attaccato. Il rapporto del sig. Debroucher suggerisce alcuni provvedimenti da adottarsi dalle organizzazioni tecniche e giuridiche della lega al fine di rendere più efficace e pronta l'eventuale applicazione degli obblighi previsti dall'art. 16. Il Comitato continuerà l'esame dei provvedimenti proposti e poscia trasmetterà al consiglio le conclusioni dei rapporti.

L'elogio dei cospiratori catalani alla Camera francese

PARIGI, 3. — Il complotto catalano ha avuto nel pomeriggio una ripercussione alla Camera dei Deputati. Durante la discussione dei crediti sulla sicurezza generale un deputato comunista ha sollevato la questione dell'arresto di Garibaldi e di Macia rimproverando il Ministro degli Interni di mostrare serenità eccessiva riguardo agli stranieri. Pelissier, deputato socialista, parlando poi in nome del partito socialista fa l'elogio dei congiurati catalani dichiarando che essi sono degli eroi e non dei briganti. Pelissier espone in seguito la storia del movimento catalano a partire dal medio evo e precisa che non vi è nulla di comune tra i congiurati catalani e gli avventurieri italiani di Garibaldi. Termina domandando la indulgenza del Governo verso i congiurati attualmente accusati.

« Pensiamo — egli conclude — ai volontari e ai morti catalani dinanzi a Verdun».

Rispondendo a Pelissier, Sarraut, ministro dell'Interno, ha dichiarato che la Francia ha sempre rispettato il diritto di asilo ma che non vuole fare alcuna differenza tra gli operai che vengono a lavorare sul suolo francese e gli intellettuali, nè gli altri hanno il diritto di turbare la pace presso di noi. I rifugiati perciò si devono uniformare alle nostre leggi. Noi domandiamo loro di rispettare che la casa che gli accoglie. Conosco — egli aggiunge — il valore dei catalani, ma non posso ammettere che passeggino nel nostro paese accumulando armi e bombe. Il ministro ricorda poi che Macia aveva preso lo impegno di rimanere lungi dalla frontiera e ciò nonostante egli ha cospirato. Ciò gli ha procurato dei dispiaceri in quanto egli ha disobbedito alle nostre leggi. Dopo le discussioni del Ministro Sarraut l'incidente è chiuso.

La grave situazione cinese
L'Inghilterra sta per intervenire

LONDRA, 2. — Trenta aeroplani con armamenti di guerra sono stati frettolosamente preparati oggi per essere inviati a Sciangai. L'ordine era stato dato ieri sera dal War Office, ed è considerato come un indizio dell'ansietà che regna negli ambienti governativi circa i possibili sviluppi della situazione nella valle del Yang Tse. Attualmente si trovano in Cina soltanto otto aeroplani britannici.

Gli ultimi dispacci giunti da Sciangai informano che Fu Ghiou, capoluogo della provincia di Fu Tien, si è arreso alle truppe cantonesi dopo combattimenti in cui un migliaio di uomini delle due fazioni sarebbero rimasti sul terreno. Poichè nella città si trovano oltre 200 missionari americani, il console degli Stati Uniti aveva telegrafato ieri a Sciangai chiedendo soccorsi. In risposta a tale appello il cacciatorpediniere americano «Hart» partiva subito per Fu Shiou insieme con una nave da guerra giapponese incaricata di proteggere la vasta colonia nipponica della città minacciata.

Le leggi eccezionali abrogate in Inghilterra

LONDRA, 3. (Camera dei Comuni). — Il ministro dell'interno annunzia che a partire della mezzanotte di questa sera saranno abrogati un gran numero di regolamenti eccezionali per le miniere dato che la camera dei comuni approvi tale abrogazione. I regolamenti eccezionali che rimarranno in vigore riguardano la distribuzione della esportazione del carbone. Il ministro per le miniere dice che a partire da oggi sarà permessa l'esportazione del carbone in blocchi e delle mattonelle di carbone dalla parte meridionale del paese di Galles e dalla regione del Nord-est dell'Inghilterra so sarà impossibile venderli nella Gran Bretagna.

Ultime di Provincia

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Promozione

Abbiamo appreso con vero compiacimento che il sig. Rossi rag. Aldo, impiegato presso l'azienda delle Imposte locale, è stato promosso con recente decreto Procuratore di Prima Classe. All'ottimo funzionario ed all'amico carissimo, le nostre congratulazioni e gli auguri più vivi.

La film « Il Duce »

Anche noi, per interessamento del nostro Sindaco cav. geom. Enrico Fancello, ieri, nella Sala del Cinema Vittoria, gentilmente concessa, abbiamo potuto assistere alla splendida ed interessante film «Il Duce». Intervennero Autorità e numerosissimo pubblico, tanto che la sala fu insufficiente e parecchi dovettero rinunciare allo spettacolo.

I bambini delle Scuole elementari, gli alunni dell'Istituto Tecnico per i quali la film fu proiettata alle ore 16, come lo scelto e colto pubblico intervenuto alle ore 20, restò completamente soddisfatto per la grandiosità e la finezza della pellicola. Ad ogni comparire del Duce, unanimi entusiastici applausi ed acclamazioni. Una lode alla Banda dei Balilla che gentilmente prestò servizio, meritandosi applausi.

Croci di guerra

Con Decreto del Ministero della Guerra è stata assegnata in questi giorni la croce al merito di guerra per essersi distinti in parecchie operazioni, ai signori Giuseppe Rigoli di Pietro, Mario Brusin fu Nicolò e Paolo Gini fu Andrea. Congratulazioni vivissime.

Un assassinio politico in Russia

PARIGI, 2. — La «Chicago Tribune» apprende da Leningrado che un membro del Consiglio Esecutivo della Terza Internazionale, Seigneff, è stato trovato assassinato sulla linea ferroviaria presso Mosca. Tutte le sue carte sono scomparse. Si suppone che egli sia stato gettato dal treno sul quale viaggiava.

SPORT

Udinese - Monfalcone

Domenica 5 corrente l'Udinese ospiterà al Campo Moretti la squadra del C. N. T. di Monfalcone. Quest'ultima, relegata al penultimo posto della classifica generale, scenderà a Udine decisa a cogliere un successo che le consentirebbe uno spiraglio di luce. D'altra parte i bianco-neri di ranno il tutto per tutto, poichè una loro sconfitta aprirebbe irrimediabilmente il baratro della II.a Divisione.

Partita, dunque, della massima importanza ed emotività.

Campionato Friulano di II.a Categoria

Ci comunicano:

Si avvertono le Società iscritte, che domenica 5 dicembre avrà inizio il campionato di II.a Categoria. Hanno dato la loro adesione le seguenti squadre, che sono state divise in due gironi:

GIRONE A: Zugliano — Remanzacco — Albatros — Audace B — Olympia.

GIRONE B: Audace — San Osvaldo B — Norge B — Zoia.

Domenica avranno luogo le seguenti partite:

A Zugliano: Zugliano - Albatros, ore 14 — Campo Norge: Audace B. - Olympia, ore 15. Remanzacco riposa.

Campo S. Osvaldo: S. Osvaldo B - Audace A, ore 13 precise; Campo Norge: Nore B. - Zoia, ore 13.

MARCIA TURISTICA DI REGOLARITA'

Il Moto-Club Trieste organizza per il 12 dicembre 1926 una «Marcia Turistica di Regolarità» su un percorso di 200 km. e cioè: Trieste - Prosecco - Monfalcone - Sagrado - Romans - Palmanova - Udine - Cividale - Cormons - Gorizia - Aidussina - Vipacco - Prevallo - Sesana - Opicina.

A detta marcia possono partecipare tutti i motociclisti, anche se privi di licenza del Moto-Club d'Italia, con motociclette di qualsiasi cilindrata, purchè esse siano in regola colle vigenti Leggi per la Circolazione Stradale.

I concorrenti saranno divisi in due categorie: I. Motociclette isolate — II. Moto-sidecars.

La gara è dotata di ricchi premi.

Automobilismo

GIUSTO RICONOSCIMENTO DELLA VITTORIA ITALIANA NEL GRAN PREMIO MONDIALE DELLE 24 ORE

In seguito al reclamo ufficiale sporto dalla Casa «O. M.» contro la classifica emanata dopo la Corsa di Le-Mans, classifica che dava vincitrice una vettura della Casa Lorraine-Dietrich, l'Automobil Club dell'Ovest, constato che effettivamente la vettura dichiarata vincitrice aveva percorso uno dei giri ad una velocità media inferiore a quella prescritta per regolamento, ha trasmesso al signor L. Pabanel, Agente Generale per la Francia della Casa «O. M.», la seguente lettera:

«Facendo seguito alla comunicazione in data 15 ott. relativamente alla omologazione della 2.a Coppa Biennale Rudge Witworth che si è disputata nel 4.o Gran Premio di resistenza delle 24 ore, abbiamo l'onore di informarla che la Commissione Sportiva dell'Automobil Club di Francia ha omologata la classifica rettificativa che era stata spedita dai Commissari sportivi della gara.

Tale classifica viene stabilita come segue:

II.a vettura N. 17 (O. M.): Minoia-Foresti.

III.a vettura N. 18 (O. M.): Fratelli Danieli.

F.to: La Presidenza dell'Automobil Club dell'Ovest».

Di questo riconoscimento ufficiale, benchè tardivo, della vittoria conseguita dalla nostra Casa «O. M.», nella più importante corsa di resistenza dell'annata, cui avevano partecipato ben 41 concorrenti e nella quale la battagliera Casa di Brescia, difendendo da sola i colori italiani, ha saputo strappare un successo duramente contrastato da vetture anche di cilindrata superiore, crediamo doveroso darne notizia, rendendo di pubblica ragione il fatto che questa vittoria, oltre ad essere un vanto particolare della Casa «O. M.», costituisce un'affermazione indiscutibile delle vetture «O. M.» e dell'industria nazionale.

AVVISI ECONOMICI